



Mimaster



Corraini Edizioni



THE ILLUSTRATORS SURVIVAL GUIDE



I PORTFOLIO

3

PORTFOLIOS

Il momento del portfolio comincia nel privato, è un momento di auto-analisi consapevole, feroce: il primo indizio è la nostra capacità di selezionare. Il portfolio, come la scultura, è arte del togliere.

Al plurale, sì. Da illustratore non ho un solo portfolio, perché non lavoro per un solo mercato e se anche fosse, non sempre e non tutto mostrerei allo stesso tempo.

Le lingue

La mia, certo. Ma soprattutto l'inglese. Si copre la maggioranza dell'editoria mondiale, perché è la lingua franca nel lavoro. Imparare a dire buongiorno buonasera arrivederci e grazie in varie lingue è un ottimo biglietto da visita. Dichiaro che abbiamo apertura mentale, flessibilità e saremo cortesi, anche nelle fasi del lavoro.

Se penso di lavorare in Francia, perché è quella l'editoria che sento vicina, imparo il francese. Come dice Brancaleone: poche fotte.

The time for the portfolio begins in the private sphere, it is a moment of conscious, ferocious self-analysis: the first clue is our ability to select. Creating a portfolio, like sculpture, is the art of taking away.

In the plural. As an illustrator I don't have a single portfolio, because I don't work for a single market and even if I did, I wouldn't always show everything at the same time.

Languages

Mine, of course. But mostly English. It covers most of world publishing, because it is the lingua franca in the world of work. Learning to say hello, goodbye and thanks in various languages is a great business tool. It says that we are open-minded, flexible and we will be courteous, even in the different work stages.

If I think about working in France, because that's the publishing industry I feel close to, I learn French. As Brancaleone says: cut the crap.

GOOD

BAD

La misura

L'A4, per un portfolio a stampa. Non occupa spazio e si tiene sulle ginocchia. L'A3 per i progetti: posso mostrare le tavole come i libri aperti.

Cartellone e misure XL. Mi si nota 100 mt prima e faccio paura. E se sul tavolino c'è un caffè: occhio. È la legge di Murphy, non la cattiveria umana contro di me: di sicuro si rovescia. Una gaffe è per sempre.

Il tempo

Preparo una visione di portfolio col cronometro: fra i 5 e i 10 minuti è lo standard. Se sfioro elimino fogli e ricomincio a contare. Non racconto la mia vita. Se un'immagine colpisce, viene chiesta un'informazione in più, altrimenti parla da solo il portfolio. *Ubi maior, minor cessat.*

Se mi han concesso un colloquio, lo avranno pure altri dopo di me. Il tempo che mi prendo in più, lo tolgo ad un altro. Non è carino, eh.

La scheda progetto

Con un riassunto, i dati personali, una o più immagini piccole dell'interno, la copertina se c'è, le misure (dimensioni, pagine, tipo se è un libro).

Pensare di raccontare i progetti senza lasciare nessuna scheda: tanto vale masticare vetro.

Measurements

A4, for a printed portfolio. It doesn't take up space and it can stay on your knees. A3 for projects: I can show tables as open books.

XL posters and dimensions. They start noticing me 100 metres away and I look scary. And if there's coffee on the table, look out. It's Murphy's law, not human wickedness working against me: it will definitely spill. A faux pas lasts forever.

Time

I prepare a viewing of the portfolio with a stopwatch: between 5 and 10 minutes is the standard. If I go over, I eliminate sheets and start counting again. I don't talk about my life. If an image hits the spot, more information is requested, otherwise the portfolio speaks for itself. *Ubi maior, minor cessat.*

If I've been given an interview, there'll be others after me. The extra time I take, I take away from someone else. It's not nice, is it?

Info sheet

A summary, personal data, one or more small images of the inside, the cover if there is one, the measurements (size, pages, type if it is a book).

Thinking about introducing your projects without leaving any sheets: you might as well chew glass.

GOOD

BAD

GOOD

BAD

GOOD

BAD

Katsumi Komagata

Illustrator

Ho deciso di realizzare il mio portfolio in un formato molto piccolo, quasi da cartolina. Quando ho chiamato uno studio, mi è stato detto: "Ci porti il suo portfolio". E allora ho risposto: "Mi dispiace ma non posso: il mio portfolio è molto piccolo e non voglio perderlo". La segretaria era in difficoltà e così mi ha passato l'art director, che ha detto: "Va bene, venga a farci vedere questo piccolo portfolio". Finalmente sono riuscito a ottenere un colloquio e ho cominciato a lavorare lì.

I decided to make my portfolio to very small size just like postcard size. I made phone call and was told something "Please come and drop off your portfolio". Then, I said "Sorry, I can't do it because mine is too small to drop off and I don't want to lose it". The secretary didn't know what to do, then the art director came to the phone next and said "OK, come to show your small one". So, finally I could have an interview with them and got job there.

Temi

Diversi portfolio per diverse occasioni, divisi per temi: copertine - infanzia - young adults - scolastica - new media - editoriale - istituzionale - pubblicità - progetti speciali.

Sono studente d'arte e ho la rana, il fantasy, lo sketch di anatomia, l'acrilico su Cappuccetto Rosso, i tatuaggi, i manga. Questo è l'abisso di un colloquio.

**Themes**

Different portfolios for different occasions, divided by themes: covers - childhood - young adults - school - new media - editorial - institutional - advertising - special projects.

I am an art student and I have frogs, fantasy drawings, anatomy sketches, acrylics on Little Red Riding Hood, tattoos, manga. This is how to kill an interview.

Digitale

On a laptop and tablet, yes. A plus? A small video or an animated GIF with a montage of works.

A smartphone, even if it's new, is not serious. Don't even think about it.

**Digitale**

Su portatile e tablet, sì. Un plus? Si fa un piccolo video, una GIF animata con un montaggio dei lavori.

Uno smartphone, anche se è nuovo di pacca, non è un supporto serio. Neanche a pensarci.

Maquette

Per un progetto-libro mostro una maquette, anche artigianale, con layout completo della storia, storyboard ordinato e leggibile, impostazione grafica del testo ordinata e sobria. Gli esecutivi da mostrare a parte, se la tecnica è tradizionale e le tavole sono fuori scala.

La scusa "sono illustratore, non grafico", mi regala subito un classico: le faremo sapere. Il disordine, i fogli mal tagliati, le idee buttate a caso che tanto poi si spiegano a voce: no.

**Mock-ups**

For a project/book I show a mock-up, it can be handmade, with complete layout of the story, an ordered and readable storyboard, an ordered and simple graphic setting of the text. The final proofs are to be shown separately, if the technique is traditional and the boards are off scale.

The "I'm an illustrator, not a graphic designer" excuse, is immediately met with the classic: we'll let you know. Clutter, badly cut sheets, randomly thrown ideas that are then explained out loud: it's a no go.

Quantità e qualità

Ho solo tavole, senza progetto-libro? Se inedite ne bastano 10. Se edite, meglio i libri, quelli belli e gli ultimi stampati. Sempre stampe di alta qualità, della stessa misura, su ottima carta. Tutte posizionate nella stessa direzione di lettura.

Le cose vecchie, che non si fanno più. Troppi fogli, su formati differenti e orientamento diverso, stampe fatte male, fotocopie e disegni sparsi.

**Quantity and quality**

I only have tables, without a project/book? If they're unpublished, 10 is enough. If published, books are better, beautiful ones and the most recent ones. Always high-quality prints, of the same size, on excellent paper. All positioned in the same reading direction.

Old things that you don't do anymore. Too many sheets, on different sizes and orientations, badly printed, photocopied and scattered drawings.



Arianna Squilloni

Publisher / A buen paso

Ogni tanto si può mandare un portfolio aggiornato (con una frequenza non inferiore ai sei mesi), prima o poi accadrà qualcosa di buono.

Every now and then you can send an updated portfolio (with a frequency of not less than six months), sooner or later something good will happen.

Il biglietto da visita

Sempre gradito, non scordiamo di lavorare con le immagini, quindi nel biglietto deve comparire qualcosa che catturi. E che sia presente nel nostro portfolio. Il colloquio ha memoria corta, soprattutto se fatto a una fiera o a un festival.

Biglietti senza immagini, senza informazioni che rimandino a siti o gallery. Il cestino è più vicino dell'archivio.

GOOD

BAD

Business cards

Always welcome, don't not forget we're working with images, so something that captures attention must appear on the card. And make sure it's in our portfolio. Memories of interviews don't often last long, especially if done at a fair or festival.

Business cards without images, without information referring to sites or galleries. The bin is closer than the archive.

GOOD

BAD

Selfie

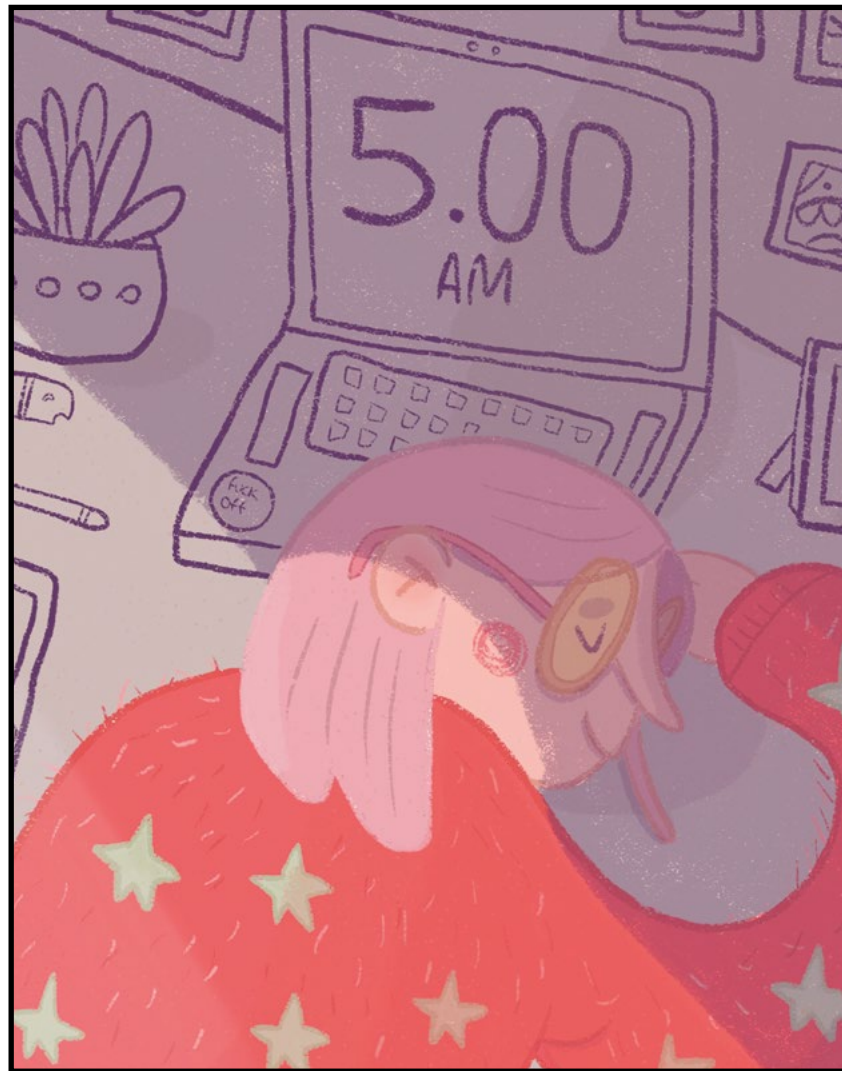
Sono irritanti, è vero. Ma è come la storia degli autografi di un tempo. È un promemoria, lo facciamo con l'artista, l'editore, l'agente e quando poi mandiamo il nostro portfolio, un progetto, un testo alleghiamo il selfie. E se non siamo stati proprio sbracati, aiuterà a mettere a fuoco.

Sono irritanti.

Selfies

They're annoying, it's true. But it's like the tale of autographs of yore. It is a reminder, we do it with the artist, the publisher, the agent and when we send our portfolio, a project, a text, we attach the selfie. And if we haven't been totally slapdash, it will help to frame things.

They're annoying.



Flaminia Della Vecchia Mimaster Alumni
Deadlines, self-promotion

THE ILLUSTRATORS SURVIVAL GUIDE



Una guida illustrata alla sopravvivenza per illustratori, una mappa per muoversi nel mare magnum del mestiere e un racconto del 'dietro le quinte' della professione, tra copertine, albi illustrati, autoproduzione, contratti e appuntamenti internazionali.

Con i testi di Ivan Canu e Giacomo Benelli (Mimaster Illustrazione) e con i consigli di art director, editori e illustratori di fama internazionale.

Compra la versione completa su:
www.corraini.com

The Illustrators Survival Guide is a kind of map to help navigate the choppy waters of the trade and a behind-the-scenes account of the profession, including sections on cover art, illustrated books, self-production, contracts and international events.

Texts by Ivan Canu e Giacomo Benelli (Mimaster Illustrazione). The guide is filled with advices of international art directors, publishers and illustrators.

Buy full version on:
www.corraini.com